

- indicatori specifici del Principal Adverse Impact (PAI), ovvero: PAI n. 1 (Emissioni di gas serra), PAI n. 2 (Impronta di carbonio), PAI n. 3 (Intensità di gas serra), PAI n. 4 (esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili), PAI n. 10 (Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE), PAI n. 13 (Diversità di genere nel Consiglio di amministrazione) e PAI n. 14 (Esposizione al settore delle armi controverse);
- numero di punti all'ordine del giorno relativi a proposte di buona governance e miglioramento delle prassi di sostenibilità su cui si è votato;
- Metodologie proprietarie intese a valutare il progresso delle riunioni sull'impegno ESG del Gestore del Portafoglio; e
- esposizione del portafoglio alle società migliori della categoria, come stabilito dal rating ESG proprietario del Gestore del Portafoglio.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal Comparto riguardano titoli azionari emessi da società che contribuiscono ad uno dei seguenti aspetti:

- attraverso i loro prodotti e servizi, ad uno o più obiettivi ambientali o sociali degli SDG e agli obiettivi e indicatori ad essi sottostanti, oppure
- intensità delle emissioni di gas serra e obiettivi di riduzione delle emissioni nelle attività economiche aziendali, determinati mediante un obiettivo di decarbonizzazione verificato da terzi e allineato all'Accordo di Parigi.

Oltre a contribuire ad uno degli obiettivi ambientali o sociali elencati sopra, le società devono sottoporsi ad una valutazione proprietaria di buona governance e devono superare i criteri Non arrecare un danno significativo (DNSH) specificati di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una combinazione di punteggi di terzi relativi ad aspetti controversi che comportano un rischio grave, norme globali di terzi basate su analisi che comprendono la conformità all'UN Global Compact (UNGC), la presa in considerazione dei PAI* e altri fattori rilevanti di natura ambientale, sociale e relativa alla governance, che sono integrati nell'indagine di base del Gestore del Portafoglio e nel processo di rating ESG proprietario, il quale include una valutazione della governance intesa a determinare se gli investimenti causano un danno significativo ad uno qualsiasi degli obiettivi di investimento sostenibile.

Il Gestore del Portafoglio utilizza inoltre il proprio processo di impegno per identificare i migliori titoli.

*I PAI considerati dipendono dalla valutazione ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio rilevante per sottosettore, che viene applicata durante il processo di rating ESG o quando sono disponibili dati.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Tutti i PAI rilevanti per la società in corso di valutazione sono considerati parte del rating ESG del Gestore del Portafoglio, che si applica nel quadro del processo di selezione dei titoli, come descritto in dettaglio di seguito.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Il Gestore del Portafoglio promuove i principi dell'UNGC. Pertanto il Comparto non investe in società che violino uno dei dieci principi di ciascuna delle quattro aree (diritti umani, forza lavoro, ambiente e lotta alla corruzione) dell'UNGC.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Gestore del Portafoglio promuove inoltre le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) destinate alle imprese multinazionali come riferimento esaustivo per una condotta commerciale responsabile. Per i comparti domiciliati in Europa, il team di compliance controlla mensilmente la conformità agli UNGC e l'allineamento all'OCSE. Se viene identificata una violazione, a seguito delle investigazioni del gestore, il Comparto è tenuto a vendere la posizione.

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad un fornitore terzo di dati per assicurare il monitoraggio della conformità UNGC e OCSE. Al momento, il prodotto MSCI per il monitoraggio delle controversie ESG e delle norme globali è il fornitore preferito per le valutazioni ESG., ma nei casi in cui vi siano discrepanze o disaccordi nella valutazione del fornitore riguardo ad una controversia specifica, il team di investimento, insieme a compliance e ai membri del team preposto alla strategia ESG, farà presente il problema alla società. Se giungiamo a un accordo circa il fatto che la società ha intrapreso i passi necessari per affrontare gli aspetti controversi o ha risolto efficacemente il problema, il Gestore del Portafoglio deve fornire una spiegazione dettagliata del motivo per il quale si può continuare a mantenere posizioni nella società. Per assicurare che gli investimenti sostenibili siano allineati alle linee guida dell'OCSE, il Gestore del Portafoglio ricorre ad un fornitore terzo allo scopo di compiere il maggior sforzo possibile per monitorare la conformità e le violazioni potenziali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì.**

Tutti i PAI rilevanti per la società in corso di valutazione sono considerati parte del rating ESG del Gestore del Portafoglio, che si applica nel quadro del processo di selezione dei titoli. In particolare:

PAI n. 1 (emissioni di gas serra), PAI n. 2 (impronta di carbonio), PAI n. 3 (intensità delle emissioni di gas serra) –

- *Il Gestore del Portafoglio valuta i rischi specifici correlati al clima e le opportunità che si presentano alle società nel quadro del proprio processo di selezione dei titoli, il quale comprende tali considerazioni insieme ad altre considerazioni di carattere ambientale, sociale e di governance.*
- *Sebbene il Gestore del Portafoglio valuti ciascun settore in base ad una serie specifica di criteri pertinenti alle proprie operazioni commerciali, la valutazione comprende in genere una considerazione attenta di fattori correlati al clima, tra i quali: il panorama normativo/politico; l'ubicazione geografica delle attività e delle operazioni; la capacità di trasferire i costi ai clienti; alternative e progressi tecnologici; variazione delle preferenze dei clienti; prezzi delle materie prime; investimenti futuri e piani di ricerca e sviluppo; strategia commerciale di lungo periodo; qualità complessiva della dirigenza; altri fattori.*

- Il gestore del Portafoglio ricorre ad analisi del portafoglio del carbonio MSCI per valutare l'esposizione a società con riserve di combustibili fossili. Il Gestore del Portafoglio svolge un'analisi dell'intensità di carbonio negli investimenti complessivi dell'azienda allo scopo di comprendere l'intensità di carbonio delle attività totali dell'azienda rispetto ai mercati azionari globali. Il Gestore del Portafoglio può inoltre svolgere un'analisi dell'intensità di carbonio a livello di portafoglio.

PAI n. 4 (esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili)

- Il Comparto non investirà in società la cui attività principale comprenda l'estrazione di combustibili fossili.

PAI n. 10 (violazioni delle linee guida UNGC / OCSE)

- Vedere "In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani".

PAI n. 13 (diversità di genere del consiglio di amministrazione)

- Il Gestore del Portafoglio ricorre a dati di terzi per monitorare la diversità di genere del consiglio di amministrazione. Inoltre, caso per caso, la politica di voto per procura del Gestore del Portafoglio presenta una clausola che impone di votare i membri del comitato di nomina e il presidente se la società non ha almeno una donna tra i direttori del consiglio di amministrazione. La diversità è inoltre un componente dell'analisi e del rating ESG del Gestore del Portafoglio, nonché priorità aziendali riguardo all'impegno della società.

PAI n. 14 (esposizione ad armi controverse)

- Il Comparto non investe in società che generano una parte qualsiasi del loro fatturato dalla produzione e/o commercializzazione di armi controverse (ossia mine antiuomo, armamenti nucleari, armi chimiche e biologiche e munizioni a grappolo).



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine. Il Comparto investe almeno l'80% del Valore Patrimoniale Netto in titoli azionari quotati o scambiati su Mercati regolamentati situati in qualsiasi parte del mondo. Fino al 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrà essere investito in titoli azionari di emittenti situati nei Paesi dei Mercati Emergenti. L'esposizione del Comparto ai titoli russi non supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto verrà investito in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo nel significato di cui al Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti OICVM e tali investimenti saranno effettuati allo scopo di acquisire esposizione alle tipologie di strumenti descritte nel presente Supplemento o di perseguire l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Non più del 5% del Valore patrimoniale Netto del Comparto sarà investito in warrant. Per gestire i flussi di capitale, il Comparto può detenere liquidità o investire in Strumenti del mercato monetario. Il Comparto investe principalmente in azioni ordinarie e privilegiate che, a giudizio del Gestore del Portafoglio, sembrano offrire un potenziale di crescita superiore alla media e che vengono scambiate con uno sconto significativo rispetto alla valutazione del rispettivo valore intrinseco effettuata dal Gestore del Portafoglio. Il valore intrinseco, secondo il Gestore del Portafoglio, è il valore della società misurato, in misura diversa a seconda del tipo di società, in base a fattori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il valore attualizzato dei flussi di cassa liberi futuri previsti, la capacità della società di ottenere rendimenti sul capitale superiori al costo del capitale, i valori di mercato privati di società simili e i costi per replicare l'attività. Il Comparto può investire in società di qualsiasi dimensione. Nell'effettuare i propri investimenti, il Comparto non intende concentrarsi su particolari settori o aree geografiche.

Il Comparto utilizza un processo proprietario consolidato di ricerca e impegno, combinato con un'analisi dei fondamentali, per determinare se una società è un leader. Questo processo proprietario include la generazione di un rating ESG basato sulla lunga esperienza del Gestore del Portafoglio nella gestione delle strategie di investimento ESG e nell'identificazione delle migliori pratiche. La leadership può essere valutata, in termini sia quantitativi che qualitativi, mediante il sistema di rating ESG del Gestore del Portafoglio, il processo di impegno e la ricerca sui fondamentali. Il sistema di rating ESG è costituito da quattro livelli di rating: AAA, AA, A e B, assegnati alle società in base alla loro strategia e performance su temi ESG chiave, come salute e sicurezza, diversità di genere, rischio climatico, rischio di governance societaria, sicurezza dei dati, sia in termini assoluti che rispetto ai loro pari. Il Gestore del Portafoglio considera AAA e AA i "migliori della categoria". I rating ESG

sono assegnati dagli analisti dei fondamentali del Gestore del Portafoglio nel quadro della loro analisi delle società.

La valutazione del rating ESG di una società da parte del Gestore del Portafoglio è integrata da un'analisi approfondita del valore degli investimenti della società basata su criteri finanziari. Il Comparto persegue investimenti a lungo termine in società che ritiene di alta qualità, con vantaggi concorrenziali sostenibili evidenziati da elevati rendimenti del capitale, bilanci solidi e team di gestione competenti che stanziavano il capitale in maniera efficiente. Il Comparto ricorrerà ad un'analisi quantitativa e dei fondamentali per identificare candidati all'investimento in possesso di tali attributi e valuterà le dinamiche del settore (sulla base di fattori ESG, concorrenzialità, concentrazione settoriale e prospettive cicliche e secolari per il settore), la forza del modello commerciale di una società e le competenze del management.

Un leader, dal punto di vista del Gestore del Portafoglio, è una società che (1) ha un prodotto, processo o piattaforma che presenta un vantaggio durevole sui suoi pari; e (2) dispone di strategie ben definite che rendono la società un investimento di lungo termine attraente per il Comparto. Il Comparto persegue l'obiettivo di investire in società che vadano oltre il fatto di arrecare meno danno alle persone e al pianeta rispetto ai loro pari e che, in molti casi, offrano anche soluzioni per affrontare l'impatto negativo causato dalle azioni di società e settori meno responsabili. Il Comparto intende anche interagire con il management e incoraggiarlo a migliorare, ove ritenuto necessario, in determinati ambiti ESG identificati dal Gestore del Portafoglio. Il Comparto può anche identificare investimenti potenziali in società che non sono ancora leader affermati ma che presentano qualità di leadership iniziali attraenti che garantiscono un rating "A" secondo il sistema di rating ESG del Gestore del Portafoglio. Il Comparto applicherà il proprio giudizio nell'implementazione del sistema di rating ESG.

Le società che ricevono un rating B secondo il sistema di rating ESG proprietario non sono considerate idonee all'investimento in questo Comparto. Il Comparto limiterà l'esposizione alle società che secondo il sistema di rating ESG proprietario ricevono un rating A al 20% del portafoglio del Comparto.

Il Comparto venderà un titolo se l'emittente non soddisfa più i criteri ESG e/o finanziari, purché la vendita sia nel migliore interesse degli azionisti. Inoltre, il Comparto cercherà di sostituire i titoli quando il profilo rischio/ricompensa di una società non è più favorevole a causa di un aumento dei prezzi o se i criteri finanziari di una società hanno subito un deterioramento significativo rispetto alle aspettative originali. I titoli possono essere venduti anche per permettere un investimento in una società che il Gestore del Portafoglio consideri essere un'alternativa più attraente.

Il Comparto non investe in società che violano uno o vari dei dieci principi rientranti nei quattro ambiti coperti dell'UNGC (diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione).

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto non investirà in:

- *Società impegnate in misura significativa nell'estrazione e/o produzione di combustibili fossili e nell'attività mineraria.*
- *società che generano una parte qualsiasi del loro fatturato dalla produzione e/o commercializzazione di armi controverse (ossia mine antiuomo, armamenti nucleari, armi chimiche e biologiche, munizioni a grappolo).*
- *società che generano il 5% o più dei ricavi dal tabacco.*

Inoltre, il Comparto

- *non investirà in società con rating B secondo il sistema di rating ESG proprietario del Gestore del Portafoglio.*
- *limiterà l'esposizione alle società con rating "A" al 20% del portafoglio del comparto.*
- *si impegnerà con il 10% inferiore (in termini di AUM e numero di emittenti) del portafoglio secondo il sistema di rating ESG di proprietà del Gestore del Portafoglio.*

Il Comparto non investe in società che violano uno o vari dei principi dei quattro ambiti dell'UNGC (diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione). Il Gestore del Portafoglio promuove inoltre

le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) destinate alle imprese multinazionali come riferimento esaustivo per una condotta commerciale responsabile. Per i comparti domiciliati in Europa, il team di compliance controlla mensilmente la conformità agli UNGC e l'allineamento all'OCSE. Se viene identificata una violazione, a seguito delle investigazioni del gestore, il Comparto è tenuto a vendere la posizione.

Il Comparto manterrà una proporzione di investimenti sostenibili superiore al minimo specificato (5%).

Il Gestore del Portafoglio applica la propria valutazione ESG al 100% delle partecipazioni del Comparto.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non esiste una percentuale minima impegnata per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

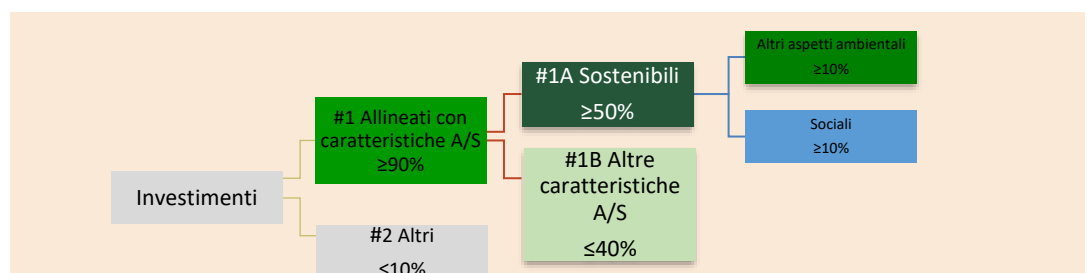
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Gestore del Portafoglio include la valutazione delle prassi di governance nel suo sistema di punteggio ESG proprietario. I fattori di governance oggetto di valutazione sono soggetti a rilevanza settoriale e possono includere l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la remunerazione dei quadri esecutivi, la diversità del consiglio di amministrazione, l'allocatione del capitale ecc. Quando ricorre al proprio sistema di punteggio ESG proprietario, il Gestore del Portafoglio ritiene che le società abbiano una buona governance se il loro punteggio supera una determinata soglia in tutti i fattori di governance pertinenti descritti sopra. Il Comparto è guidato anche dalle sue politiche e procedure di votazione per delega, che comprendono principi di delega per le proposte di carattere tradizionale, ambientale e sociale. Inoltre, il Gestore del Portafoglio vota a favore delle proposte degli azionisti che ritiene promuoveranno nella pratica la buona governance, una maggiore trasparenza aziendale, responsabilità e prassi etiche. In particolare, il Gestore del Portafoglio vota di solito a favore delle proposte intese ad ottenere maggiori informazioni dagli emittenti, soprattutto quando la società non abbia risposto adeguatamente alle preoccupazioni ambientali e sociali degli azionisti.

Qual è l'allocatione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una metodologia ESG proprietaria vincolante che viene applicata ad almeno il ≥90% del portafoglio del Comparto. La parte restante (≤10%) del portafoglio non è allineata alle caratteristiche perseguite e consiste in strumenti derivati utilizzati dal Comparto e attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari).

Al di fuori del segmento di portafoglio che è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali perseguite, il Comparto s'impegna inoltre a investire almeno il ≥50% del proprio portafoglio in investimenti sostenibili.



N. 1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può investire in determinati tipi di derivati a scopo di investimento o a scopo di gestione efficiente del portafoglio, ma essi non riguardano le caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.



- **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto non effettua intenzionalmente investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.

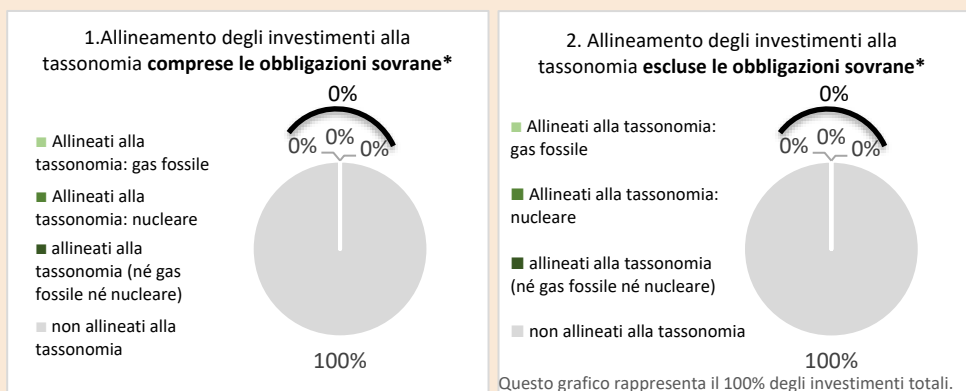
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹⁰¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Il Comparto non investe intenzionalmente in attività transitorie e abilitanti allineato alla tassonomia dell'UE.

¹⁰¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

1%. L'impegno minimo per gli investimenti sostenibili è del 5%, ottenibile in varie combinazioni, ad esempio l'1% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE e il 4% in investimenti socialmente sostenibili, o viceversa.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

1%. L'impegno minimo per gli investimenti sostenibili è del 5%, ottenibile in varie combinazioni, ad esempio l'1% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE e il 4% in investimenti socialmente sostenibili, o viceversa.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

‘N. 2 Altri’ comprende contanti, strumenti derivati e altri strumenti di liquidità per i quali non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N/A

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<http://www.franklintempleton.ie/91853>

che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.